



NELL'ATTESA CHE I RIFLETTORI IN ARENA SI ACCENDANO IL 18 LUGLIO

Rassegna filmica 2009: sono già previsioni da record

Rassegna filmica da record. Mentre il Castello e il Cinema Valli proseguono con una proiezione dietro l'altra, tra ciclo Europolis-Meridiani e la retrospettiva su Pedro Almodovar, la produzione nazionale attende l'accensione dei proiettori all'Anfiteatro. Saranno 10 le pellicole del programma nazionale in lizza per l'Arena d'oro dal 18 al 25 luglio prossimi. E non sono mai state così tante nella storia del festival cinematografico polese.

Il criterio di suddivisione degli 8 film da proporre all'Arena e di altri due da promuovere al Cinema Valli è puramente tecnico (pellicole da 35 mm nel primo caso e filmati tipo "High definition" nel secondo). Dopo la cerimonia solenne di inaugurazione festivaliera programmata il giorno 18 c.m., il primo film a concorrere sarà "Vjerujem u anđele" (Credo negli angeli), del regista, produttore e sceneggiatore Nikša Sviličić. Gli attori Vedran Mikota, Dolores Lambaša. Aljoša Vučković e Marija Kohn sono i protagonisti della commedia romantica dall'inizio curioso: il postino Šime, un uomo ben voluto tra la gente di un piccolo abitato insulare, sbircia nelle lettere prima della consegna a domicilio e viene a conoscere per questo tramite i segreti più intimi di chi lo circonda. Le cose cambiano, o meglio, si complicano con l'arrivo sull'isola della conturbante Dea. Nessun uomo resta immune. Nemmeno il postino.



Dopo «Credo negli angeli» i «Racconti zagabresi»

Il secondo giorno all'Arena offrirà "Zagrebačke priče" (Racconti zagabresi), un collage di brevi storie per la regia collettiva di Nebojša Slijepčević, Igor Mirković, Matija Kluković, Goran Odvorčić, Marko Škobalj, Ivan Ramljak, Branko Ištvančić, Ivan Slikavica, Zoran Sudar, Zvonimir Jurić e Dario Pleić. Tutto uno staff di attori sarà impegnato a raccontare la quotidianità degli zagabresi, gente di differenti generazioni e ceti sociali, desideri e speranze.

Seguirà per la serata del 20 luglio, "Crnci" (Negri). Regia e sceneggiatura di Goran Devlić e Zvonimir Jurić. Protagonisti

di questo dramma bellico croato gli attori Ivo Gregurević, Franjo Dijak, Krešimir Mikić e altri. La vicenda è ambientata in una città sotto assedio, dove un reparto militare denominato "Negri" è incaricato di occuparsi di faccende "sporche". Durante un'azione di ritirata nel bosco i militari, sconvolti da sentimenti di colpa, incontrano il nemico: se stessi. In onda il 21 luglio "U zemlji čudesa" (Nel Paese delle meraviglie) del regista e sceneggiatore Dejan Šorak. Si tratta di un dramma croato-ungherese dalla trama struggente, ambientato in una landa desolata dell'Erzegovina occidentale dove è insediata una base NATO. Una bambina di 9 anni di nome Alice con lo zio Valentin raccoglie bossoli e frammenti di ordigni esplosivi per guadagnare la sopravvivenza con la loro vendita, sul mercato nero. Causa l'uranio impoverito sul metallo, Valentin muore di cancro. Nemmeno le analisi mediche di Alice sono buone e mancano i soldi per le cure. Recitano Marija Stjepanović, Franjo Kuhar e Dora Lipovčanin.

Tornerà il ricco padre dall'Argentina?

La serata festivaliera del 22 luglio è riservata al film intitolato "Čovjek ispod stola" (L'uomo sotto il tavolo) di Neven Hitrec in qualità di regista e sceneggiatore e Jelena Lopatić, Luka Petrušić, Marija Škaričić quali attori. La trama: il mercato alla periferia della città si presenta come una galleria di diversi personaggi: un



PAGLO VALENTI

povero, affetto da leggero ritardo mentale che si aspetta il ritorno di un ricco padre dall'Argentina, la commessa Lidia che finalmente incontra un po' di fortuna nella vita, il dentista confessore di peccati, dei piccoli ladruncoli teppisti. Si proseguirà il 23 luglio con "Kenjac", regista e sceneggiatore del film di produzione croata, bosniaco-erzegovese e inglese, Antonio Nuić. In esso si narra la drammatica storia della catarsi interiore del personaggio principale che, dopo sette anni di assenza fa ritorno nel suo paese natio dell'Erzegovina, supera il rapporto di conflittualità con il padre, impara a diventare un marito ed un padre migliore, e tutto ciò grazie al curioso contributo di un asino. Recitano Nebojša Glogovac, Nataša Janjić, Tonko Lonza.

I guai di un coraggioso critico gastronomico

Il 24 luglio è, invece, prenotato per due spettacoli. Si proietterà per primo "Ljubavni život domobrana" (Vita amorosa di un difensore della patria) di Pavo Marinković, con Nenad Cvetko, Dijana Vidušin e Siniša Popović. Personaggio protagonista Saša, uno scrittore mancato dalla vita sregolata, specializzato in critica gastronomica. La sua vita arriva ad una svolta quando si innamo-

ra di Ines e finisce nei guai dopo aver bocciato le specialità culinarie del ristorante di un magnate. La seconda proposta è "Metastaze" (Metastasi) di Branko Schmidt con Rene Bitorajac, Franjo Dijak, Rakan Rushaidat. È la storia di Filip, un ex tossicodipendente che dopo le cure rientra a Zagabria e si imbatte nel medesimo giro di amici con il rischio di ripiombare nel tunnel della droga e della criminalità. Il dramma è di produzione croata, serba e bosniaco-erzegovese.

Al Valli gli ultimi due dei dieci film in gara

I film in pellicola HD, "Blizine" (Vicinanze) e "Penelopa" (Penelope) saranno programmati al Valli il giorno 25 (alle 8.20 ed alle 11). Il titolo "Vicinanze" porta la firma di Zdravko Mustač, mentre gli attori Anica Kovačević e Damir Klemenčić mettono in scena una storia di sopravvivenza di un uomo ed una donna, dai caratteri incompatibili, intrappolati in un ascensore guasto. Quanto a "Penelope" di Ben Ferris, vi sono effetti speciali e la partecipazione degli attori è corale. Il motivo è ispirato all'Odissea e alla moglie di Ulisse che vagabonda sola nelle sale di un enorme maniero. Ciascuna stanza custodisce un ricordo.

Arletta Fonio Grubiša



Cinema Valli